



ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 30/2022 del 26 Agosto 2022 - RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

MERCATO LATTIERO-CASEARIO - Andamento settimanale	PAG. 02
ETICHETTATURA ALIMENTARE - Nutriscore, cambia l'algoritmo. Novità anche per i formaggi: www.insiderdairy.com	PAG. 03
SETTORE AGROALIMENTARE - Pubblicato il Bando per accedere agli incentivi della misura PNRR "Parco Agrisolare", con una dotazione di 1,5 miliardi di euro: www.politicheagricole.it	PAG. 03
SCAMBI ITALIA/GEORGIA - Firmato accordo per cooperazione tra ICQRF e centro georgiano Sakpatenti a tutela delle Indicazioni Geografiche: www.politicheagricole.it	PAG. 04
REGNO UNITO - Obbligo di indicare denominazione e indirizzo dell'operatore sull'etichetta degli alimenti importati	PAG. 04
SVIZZERA - Export di formaggio in calo del 7,9%, nei primi sei mesi dell'anno. Ma non verso Italia e Francia: www.insiderdairy.com	PAG. 05
SVIZZERA - Crisi dell'energia, il dairy chiede l'esenzione dal razionamento: www.insiderdairy.com	PAG. 05
UCRAINA - I prodotti alimentari importati dovranno essere nuovamente etichettati nella lingua di Stato	PAG. 06
UCRAINA - Nella prima metà di agosto aumentate del 65% le esportazioni di prodotti agricoli: ICE	PAG. 06
EGITTO - Requisiti IS EG Halal notificati tramite il sistema TBT del WTO	PAG. 06
CANADA - Verso nuove regole per l'etichettatura degli imballaggi in plastica: www.alimentando.info	PAG. 07
ALGERIA - Via libera alla produzione interna di latte per l'infanzia	PAG. 07
FORMAGGI D.O.P. E I.G.P. - Nuovi testi normativi	PAG. 08
FORMAGGI D.O.P. - "PECORINO ROMANO" - Sos alla politica. Maoddi "Servono strategie per ripensare il settore e invece è tutto fermo, l'agroalimentare ignorato da candidati e programmi elettorali": www.pecorinoromano.com	PAG. 08
PREZZI - Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 22 al 25 agosto 2022	PAG. 10

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

IL MERCATO LATTIERO-CASEARIO QUESTA SETTIMANA – A cura di Emanuela Denti -

Pur in un mercato ancora "estivo", la scarsa disponibilità di materia prima mantiene stabile/tendente al rialzo i prezzi di latte, crema e burro, tutti prodotti, la cui domanda sta piano piano ripartendo dopo le vacanze estive. Un po' di indecisione e tendenza al ribasso sulle polveri.

- Sul mercato europeo, in aumento sia il **latte** crudo tedesco, trattato a 0,60 €/kg, che lo scremato, a 0,30 €/kg partenza, domanda in leggero recupero, disponibilità nulla e molto problematica l'organizzazione dei trasporti. Sul mercato nazionale, buona domanda di latte crudo trattato a 0,66-0,665 €/kg. La raccolta, dopo il rimbalzo della settimana scorsa, si è stabilizzata; titoli discreti.

- Sul mercato UE, **crema** di latte tedesca stabile, domanda in aumento in seguito al rientro dalle vacanze estive e pochissima disponibilità. Sul mercato italiano, panna nazionale di qualità trattata intorno al bollettino, domanda buona.

- Letture diverse del mercato dei Bollettini ufficiali del **burro** in UE. Kempten resta invariata, minimo 6,90 €/kg e massimo 6,98 €/kg, media tedesca 6,94 €/kg. La Francia invece scende di € 0,10 portandosi a 7,74 €/kg, restando comunque la quotazione più alta dei tre Paesi che teniamo in considerazione; l'Olanda infine aumenta di € 0,04 e va a 7,13 €/kg. La media a tre di questa settimana è 7,27 €/kg e quella a due 7,035 €/kg. La Borsa Merci di Milano è rimasta chiusa per le festività di Ferragosto quindi il burro di centrifuga non è stato quotato.

- In controtendenza rispetto quello che si sente nel mercato, Bollettini del latte in polvere in leggero aumento. Seguono l'andamento del mercato l'intero francese che cala e lo scremato francese, lo scremato per uso zootecnico tedesco e l'intero tedesco che restano invariati.

- Indecisione anche sui bollettini del **siero** che questa settimana sono aumentati in Francia e Olanda, mentre in Germania sono calati per l'uso alimentare e rimasti invariati per l'uso zootecnico.

- Quotazioni nazionali dei **formaggi** stabili, con l'unico aumento per il Monte Veronese a Verona.

In Europa prezzi stabili, sempre su livelli alti, e grandissima incertezza nel futuro con compratori e venditori alla finestra.

NB: I prezzi pubblicati devono essere considerati solo indicativi di una tendenza di mercato, in quanto miscellanea non solo di prezzi effettivi di vendita, ma anche di prezzi di offerte e/o richieste rilevate sul mercato.

	Week 34	Week 33	Week 32	Week 31
BURRO (D)	6,90 – 6,98	6,90 – 6,98	6,90 – 6,95	6,80 – 6,90
BURRO IMPACCHETTATO 250 GR (D)	7,34 – 7,50	7,34 – 7,50	7,34 – 7,50	7,44 – 7,65
BURRO (F)	7,74	7,84	7,57	7,65
BURRO (NL)	7,13	7,09	7,03	7,06
SMP USO ALIMENTARE (D)	3650 – 3990	3600 – 3990	3650 – 3990	3730 – 4050
SMP USO ALIMENTARE (F)	3500	3500	3650	3580
SMP USO ALIMENTARE (NL)	3560	3500	3540	3640
SMP USO ZOOTECNICO (D)	3430 – 3460	3430 – 3460	3470 – 3550	3570 – 3600
SMP USO ZOOTECNICO (NL)	3500	3430	3500	3600
WMP (D)	4990 – 5250	4990 – 5250	5070 – 5250	5170 – 5300
WMP (F)	4900	5000	4720	4720
WMP (NL)	4800	4600	4600	4560
SIERO IN POLVERE USO ALIMENTARE (D)	1200 – 1350	1300 – 1400	1300 – 1400	1300 – 1400
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (D)	890 – 930	890 – 930	890 – 930	890 – 930
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (F)	975	930	930	1080
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (NL)	920	910	900	900

Import Cina, luglio 2022

Gli stock, sebbene stiano calando, non sono ancora stati esauriti; se a ciò aggiungiamo i problemi logistici, i lockdown e le misure di contenimento per il Covid in diverse città cinesi, il risultato è anche per luglio un debole import.

Le importazioni di SMP e WMP sono state le più basse rispettivamente degli ultimi 4 e 6 anni, con cali del 41% lug.'22/lug.21 per l'SMP e del 50% lug.'22/lug.21 per il WMP. Anche l'import di siero è diminuito, -17% lug.'22/lug.21; il fornitore che registra perdite maggiori è la UE, infatti la Cina si rivolge soprattutto agli Stati Uniti che offrono merce a prezzi più competitivi.

Per la prima volta dal primo semestre 2018, la UE ha fornito oltre il 70% dell'infant formula importato in Cina. Sono in calo le importazioni di latte liquido da tutti i principali fornitori, ad eccezione dell'Australia (+9% da inizio anno).

CHINA IMPORTS - JULY 2022				
Product	Volume in tonnes	Δ% YOY 22/21	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD 22/21
WMP	36 959	↓ -50%	540 102	↓ -11%
SMP	27 395	↓ -41%	200 749	↓ -28%
Whey	54 223	↓ -17%	303 526	↓ -34%
Cheese	11 553	↓ -26%	89 425	↓ -21%
Butter	9 253	↔ -0%	65 904	↓ -6%
Butteroil	5 762	↑ +44%	24 308	↓ -1%
Infant formula	23 811	↑ +35%	152 757	↑ +1%
Lactose	15 286	↑ +32%	74 187	↑ +12%
WPC	2 640	↑ +0%	20 582	↓ -9%
Caseln(ates)	4 081	↑ +27%	20 111	↓ -10%
Milk	56 613	↓ -25%	449 962	↓ -22%
Cream	16 445	↓ -6%	150 019	↓ -6%
Fermented prod.	1 317	↓ -35%	15 594	↑ +10%

Source: Trade Data Monitor

N.B. L'Analisi di mercato di Assocaseari è destinata ai soli Associati. Non ne è consentita la diffusione, se non autorizzata.

NUTRISCORE, CAMBIA L'ALGORITMO. NOVITÀ ANCHE PER I FORMAGGI

(24/08/22) Il Nutriscore, cioè il discusso sistema di etichettatura fronte pacco che classifica gli alimenti con colori e lettere che vanno dalla A alla E, in base alla loro qualità nutrizionale, sta per cambiare. Entro la fine dell'anno, infatti, l'algoritmo subirà delle modifiche, con l'obiettivo di tenere in maggior considerazione l'apporto di grassi saturi, sale e zucchero degli alimenti. Sono sette i paesi europei nei quali il sistema è già stato adottato e che si apprestano a modificare i punteggi: Francia, Belgio, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna e Svizzera.



A dare l'avvio alla decisione di modificare l'algoritmo di Nutriscore sono state le raccomandazioni alimentari del comitato scientifico incaricato del monitoraggio di questa etichettatura. L'Italia, che da sempre si oppone al Nutriscore e ha elaborato una propria etichettatura, il Nutrinform Battery, esulta per la decisione che dimostra senza dubbio alcuni limiti di questo sistema, già evidenziati da molti. Ma queste modifiche potrebbero anche essere un'arma nelle mani di quanti si battono per la sua adozione da parte della commissione Ue, che dovrebbe scegliere entro la fine dell'anno, visto che in parte raccoglie critiche emerse in questi mesi.

Dalla sua introduzione, nel 2017, il Nutriscore non è mai stato rivisto. Per questo, i sette paesi hanno concordato una nuova classificazione degli alimenti, più in linea con le raccomandazioni dietetiche, che passa attraverso un cambio di algoritmo. In generale, i nutrienti favoriti da questo indice sono fibre, proteine, ecc. Al contrario, vengono fortemente penalizzati gli acidi grassi saturi, le calorie, lo zucchero e il sale. Entro la fine del 2022 si prevedono anche modifiche dell'algoritmo per le bevande. Sono cinque le categorie di prodotto che subiranno delle modifiche, per guidare i consumatori verso scelte alimentari più sane:

Olii: saranno valorizzati quelli meno ricchi di grassi saturi, come oliva, colza o noci, e gli alimenti che li contengono.

Pesce: il salmone e altri pesci grassi avranno un punteggio più alto rispetto alla carne rossa, per aiutare il consumatore a identificarli come prodotti sani, ottenendo la lettera A o B.

Cereali e prima colazione: i cereali integrali avranno un punteggio più alto di quelli raffinati mentre i prodotti con un alto contenuto di zucchero o di sale vedranno il loro grado passare da A a C o E.

Latte e formaggi: la differenza tra latticini dolci e non zuccherati sarà più marcata così come saranno evidenziate le differenze fra diversi tipi di formaggi, per esempio quelli con ridotto apporto di sale, che potranno ottenere il grado C.

Trasformati: i prodotti trasformati, i piatti pronti e alcune pizze surgelate non potranno più ottenere un punteggio nutrizionale verde (A o B), a meno che la ricetta non cambi, ma passeranno a C o D, nel caso della pizza.

[Da www.insiderdairy.com]

PUBBLICATO IL BANDO PER ACCEDERE AGLI INCENTIVI DELLA MISURA PNRR "PARCO AGRISOLARE", CON UNA DOTAZIONE DI 1,5 MILIARDI DI EURO

(23/08/22) È pubblicato sul sito del MiPAAF l'Avviso recante le modalità di presentazione delle domande di accesso alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, in linea con le direttive fornite nel decreto firmato dal Ministro Stefano Patuanelli, a cui sono destinati 1,5 miliardi di euro nell'ambito della misura PNRR "Parco Agrisolare".



La misura è inserita nella missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente "Economia circolare e agricoltura sostenibile", ed è finalizzata a sostenere gli investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale al fine di rimuovere e smaltire i tetti esistenti e costruire nuovi tetti isolati, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento e installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori. Obiettivo finale della misura è quello di promuovere l'installazione di pannelli fotovoltaici con una nuova capacità di generazione di 375.000 Kw da energia solare.

Le risorse sono destinate alla realizzazione di interventi nel settore della produzione agricola primaria per una quota pari a 1,2 miliardi di euro, mentre due quote di 150 milioni di euro sono destinate rispettivamente alla realizzazione di interventi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in agricoli e alla realizzazione di interventi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli. Un importo pari almeno al 40% delle risorse complessive è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le domande di accesso agli incentivi dovranno essere presentate attraverso il portale messo a disposizione dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. accessibile dall'Area clienti. Il caricamento delle proposte sarà possibile dalle ore 12:00 del 27 settembre fino alle ore 12.00 del 27 ottobre 2022. Le agevolazioni verranno concesse mediante una procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'Avviso e i suoi allegati sono disponibili al seguente link: [Pubblicato l'Avviso per la misura M2C1-I.2.2 "Parco Agrisolare"](#).

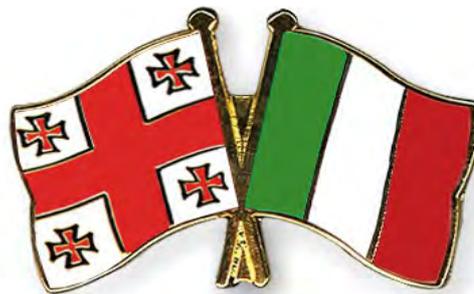
[Da www.politicheagricole.it]

2. **IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT**

FIRMATO ACCORDO PER COOPERAZIONE TRA ICQRF E CENTRO GEORGIANO SAKPATENTI A TUTELA DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

(10/08/22) Il Dipartimento ICQRF del MiPAAF e il Centro Nazionale per la Proprietà Intellettuale della Georgia Sakpatenti hanno firmato un accordo relativo all'adozione di un Memorandum d'Intesa (MoU) sulla cooperazione per la protezione delle Indicazioni Geografiche nel settore agroalimentare e vitivinicolo.

L'iniziativa è concepita quale naturale seguito del Twinning Project GE 16 ENI EC 03 18 "Establishing Efficient Protection and Control System of Geographical Indications (GIs) in Georgia", un progetto finanziato dall'Unione Europea e finalizzato al rafforzamento del sistema di controllo delle IGG in Georgia che si è svolto dal 1° febbraio 2019 al 31 agosto 2021 e che ha visto il Dipartimento ICQRF e il Ministero come Senior Partners.



L'accordo consentirà di stabilire un canale di cooperazione costante per lo scambio di informazioni tra i due Paesi al fine di prevenire e contrastare pratiche commerciali sleali rispetto ai prodotti a Indicazione Geografica, sia offline che online, contribuendo così alla tutela delle reciproche produzioni di qualità e al contempo alla promozione delle pratiche europee in materia.

[Da www.politicheagricole.it]

REGNO UNITO: OBBLIGO DI INDICARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELL'OPERATORE SULL'ETICHETTA DEGLI ALIMENTI IMPORTATI

(24/08/22) Sebbene la maggior parte delle modifiche doganali previste dal Modello Operativo di Frontiera del Regno Unito sia stata posticipata alla fine del 2023, alcune modifiche e requisiti minori per le aziende che esportano in UK verranno introdotti dal 1° ottobre 2022.

Uno di questi sarà l'obbligo di indicare sull'etichetta degli alimenti preconfezionati la denominazione e l'indirizzo postale dell'importatore britannico o dell'operatore del settore alimentare (FBO) se con sede nel Regno Unito.

SVIZZERA: EXPORT DI FORMAGGIO IN CALO DEL 7,9%, NEI PRIMI SEI MESI DELL'ANNO. MA NON VERSO ITALIA E FRANCIA

(18/08/22) Dopo un 2021 da record, si raffredda l'export di formaggio dalla Svizzera, anche a causa dell'apprezzamento del franco. Secondo i dati diffusi da TSM Treuhand, la confederazione elvetica ha esportato circa 34.400 tonnellate di formaggio nei primi sei mesi del 2022, pari a quasi 3.000 tonnellate in meno, ovvero il -7,9%, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Particolarmente forte è stata la flessione della categoria dei formaggi semiduri, che calano del 14,6%, seguiti dalla fonduta pronta (-13,5%), dai formaggi a pasta molle (-8%) e dai formaggi a pasta dura (-5,3%).



Guardando alle diverse tipologie di prodotto, le maggiori perdite sono state registrate dai formaggi ad alto valore aggiunto come lo Sbrinz (-30%), l'Appenzeller (-17,2%) e la Raclette (-15,6%). Per Gruyère ed Emmentaler, il calo delle esportazioni è stato più contenuto, rispettivamente del -4,4% e del -5,2%. Tilsiter, invece, ha registrato un aumento del 32,5%, per un totale di 120 tonnellate. Quanto ai paesi importatori, l'Italia guadagna il primo posto con circa 13.500 tonnellate, seguita dalla Germania (quasi 10.000 tons), che nel 2021 era il primo paese importatore, e dalla Francia (6.400 ton), che si conferma al terzo posto. I dati mostrano che a diminuire è l'export verso la Germania: le importazioni, nel 2021, avevano raggiunto le 34.804 tonnellate, pari a circa metà del volume totale delle vendite in Europa mentre nei primi sei mesi del 2022 si sono ridotte a circa 10mila. Italia e Francia hanno in realtà già superato i quantitativi totali importati nel 2021, rispettivamente pari a 11.548 tonnellate e 6.731 tonnellate. Anche le importazioni di formaggio, in Svizzera, sono diminuite del 5,4%, arrivando a 37.380 tonnellate nella prima metà dell'anno.

[Da www.insiderdairy.com]

CRISI DELL'ENERGIA: IL DAIRY SVIZZERO CHIEDE L'ESENZIONE DAL RAZIONAMENTO

(24/08/22) Bo Milch, l'interprofessione del latte svizzera, esprime forti preoccupazioni per l'andamento dei prezzi e degli approvvigionamenti dell'energia che sta colpendo tutta l'Europa, in particolare rispetto alle ipotesi di razionamenti, previsti dal piano della Confederazione in caso di carenza di energia elettrica e gas durante i mesi invernali. In particolare, l'allarme riguarda le misure ideate per limitare le due fonti di energia per i grandi consumatori o, in una fase successiva, il taglio per alcune ore della rete elettrica. Al momento, spiega l'interprofessione latte, non è prevista nessuna esclusione da queste misure per i produttori di latte e i trasformatori.



Tuttavia, il Consiglio federale ha la facoltà, a seconda della situazione, di esentare alcune aziende di produzione e trasformazione che sono essenziali per l'approvvigionamento di base. Latte, burro o panna, spiega Bo Milch, sono alimenti di base. "Durante la pandemia di Covid", scrivono in una nota, "è

stato impressionante vedere cosa succede quando, come altri prodotti caseari, diventano una merce rara: le vendite sono triplicate e gli scaffali a volte sono rimasti vuoti”.

Per evitare che questa situazione si ripeta, Bo Milch chiede ai dipartimenti responsabili dell'approvvigionamento energetico, di esentare i grandi consumatori dalla filiera del latte dal contingentamento o dall'interruzione della rete elettrica per alcune ore in caso di penuria di energia elettrica e gas.

[Da www.insiderdairy.com]

UCRAINA: I PRODOTTI ALIMENTARI IMPORTATI DOVRANNO ESSERE NUOVAMENTE ETICHETTATI NELLA LINGUA DI STATO

(22/08/22) ICE informa circa la comunicazione del Ministero delle politiche agrarie e dell'alimentazione ucraino che stabilisce che gli importatori ucraini di prodotti alimentari saranno nuovamente tenuti ad etichettare la merce nella lingua di Stato. Il Consiglio dei ministri, infatti, ha annullato la disposizione temporanea che permetteva di vendere prodotti alimentari con informazioni in una lingua diversa da quella ufficiale.

NELLA PRIMA METÀ DI AGOSTO L'UCRAINA HA AUMENTATO DEL 65% LE ESPORTAZIONI DI PRODOTTI AGRICOLI

(17/08/22) Secondo le info del Club Agrario di Business (<https://ucab.ua/>), nei primi quindici giorni di agosto 2022, l'Ucraina è riuscita ad esportare 2 milioni di tonnellate di prodotti agricoli, il 65% in più rispetto alla stessa cifra della prima metà di luglio e il 17% in più rispetto alla seconda metà di luglio 2022. Cioè, la dinamica positiva dell'aumento delle spedizioni di esportazione dall'Ucraina continua.



La struttura delle esportazioni di prodotti agricoli nella prima metà di agosto 2022 era la seguente:

- colture cerealicole: 1,1 milioni di tonnellate (mais - 62%, grano - 29%, orzo - 9%). Crescita rispetto al mese precedente: +60%
- colture oleaginose: 459,1 mila tonnellate (semi di colza - 60%, semi di girasole - 21%, semi di soia - 19%). Crescita: +68%;
- oli vegetali: 197,9 mila tonnellate (olio di girasole - 93%, olio di soia - 7%). Crescita: +64%;
- scarti dopo l'estrazione di oli vegetali: 204,4 mila tonnellate (girasole - 90%, semi di soia - 10%). Crescita: +278%.

[Da [ICE](#)]

EGITTO: REQUISITI IS EG HALAL NOTIFICATI TRAMITE IL SISTEMA TBT DEL WTO

(23/08/22) Un mese prima dell'applicazione dei requisiti di registrazione Halal per le esportazioni di latte e prodotti lattiero-caseari in Egitto, il Paese ha notificato all'IS EG le misure di iscrizione attraverso il sistema TBT del WTO.

Nella confusione dell'iter legislativo, il testo della notifica fa riferimento allo standard egiziano 4249, che esclude esplicitamente il latte dal suo campo di applicazione.



La notifica definisce le procedure da seguire: una volta che l'esportatore si è iscritto all'IS EG, verranno esaminati i documenti giustificativi. Seguiranno un audit allo stabilimento e una visita per la

supervisione del processo produttivo. Infine, il testo stabilisce l'introduzione di un'etichetta speciale, sia sull'imballaggio "esterno" che su quello di consumo: vale a dire il logo IS EG Halal + la dicitura " *under supervision of IS EG Hala*" sia in inglese che in arabo.

IL CANADA VERSO NUOVE REGOLE PER L'ETICETTATURA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

(24/08/22) Il governo canadese ha aperto le consultazioni in merito ad due iniziative volte a migliorare la raccolta differenziata della plastica, per raggiungere l'obiettivo 'zero plastic waste' entro il 2030. La prima punta a migliorare l'etichettatura delle confezioni in plastica.

Con un focus particolare sulle indicazioni di riciclabilità o compostabilità (con la possibile introduzione di un obbligo di certificazione da parte di enti terzi per l'uso di termini come 'compostabile' o 'biodegradabile'); oltre che sulla possibilità di utilizzare i simboli di riciclabilità e claim simili sulle confezioni dei prodotti solo laddove almeno l'80% della popolazione abbia accesso a sistemi di raccolta differenziata.



La seconda iniziativa è invece per l'istituzione di un registro federale dei produttori di materiali plastici, i quali sarebbero tenuti a stilare report annuali sui materiali immessi sul mercato canadese e sulla gestione del loro fine vita. Secondo l'agenzia governativa Environment and Climate Change Canada (Eccc), "il packaging in plastica rappresenta circa la metà di tutta la plastica che finisce in discarica" e "meno del 15% dei rifiuti in plastica vengono correttamente riciclati". Inoltre, "le indicazioni sulla riciclabilità o compostabilità sono spesso errate e ai canadesi non vengono fornire informazioni chiare su quando un prodotto debba essere messo nel cestino della raccolta differenziata, in quello del compostabile o nella spazzatura." Entrambe le consultazioni, aperte dallo scorso 25 luglio, chiuderanno il 7 ottobre.

[Da www.alimentando.info]

ALGERIA: VIA LIBERA ALLA PRODUZIONE INTERNA DI LATTE PER INFANZIA

(24/08/22) Il ministero dell'Industria algerino ha annunciato l'avvio di consultazioni con i settori e le organizzazioni interessate alla realizzazione di un progetto per la produzione di latte per l'infanzia in Algeria. A queste consultazioni seguirà una seconda fase che consisterà nel coinvolgere gli attori e gli operatori economici per la realizzazione di un progetto con una forte partnership tra pubblico e privato, in particolare con gli importatori di latte in polvere.



Il presidente della Repubblica algerino, Abdelmajid Tebboune, ha disposto, durante una riunione del Consiglio dei ministri del 17 luglio scorso, l'intensificazione degli sforzi per garantire la sicurezza alimentare, in particolare per quanto riguarda il progetto per la costruzione di un complesso industriale specializzato nella produzione di latte per l'infanzia, con lo scopo di rimpiazzare la merce importata dai Paesi europei con un prodotto di fabbricazione locale. Già lo scorso gennaio era stata annunciata la costruzione di un nuovo impianto di produzione di latte ad Algeri, con una capacità produttiva non inferiore al milione di litri al giorno.

3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

NUOVI TESTI NORMATIVI

(25/08/22) Nelle ultime due settimane sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

[PROVVEDIMENTO 15 marzo 2022](#) Modifica del disciplinare di produzione della denominazione «Robiola di Roccaverano» registrata in qualità di denominazione di origine protetta in forza al regolamento (CE) n. 1263/1996 del 1° luglio 1996. (22A04814) (GU Serie Generale n.194 del 20-08-2022)



[PROVVEDIMENTO 4 agosto 2022](#) Modifica del disciplinare di produzione della specialità tradizionale garantita «Mozzarella», registrata in qualità di specialità tradizionale garantita in forza al reg. (CE) n. 2557/98 della Commissione del 25 novembre 1998. (22A04615) (GU Serie Generale n.191 del 17-08-2022)

Formaggi D.O.P. – “Rigotte de Condrieu” (F) – Pubblicazione documento unico a seguito di approvazione modifica minore disciplinare – Reg. (UE) n. 1151/2012: [Atto Commissione 2022/C 312/05 su G.U.C.E. C 312 del 17/08/22](#)

PECORINO ROMANO, SOS ALLA POLITICA. MAODDI: “SERVONO STRATEGIE PER RIPENSARE IL SETTORE E INVECE È TUTTO FERMO, L’AGROALIMENTARE IGNORATO DA CANDIDATI E PROGRAMMI ELETTORALI”

(23/08/22) “Nonostante la situazione nazionale e internazionale non sia delle migliori, tanto da mettere in difficoltà un settore come quello dell’agroalimentare che traina l’economia del Paese, la politica è totalmente immobile e priva di strategie, concentrata a dividersi seggi e candidature ma totalmente assente sui problemi reali che gli operatori del settore vivono”, dice Maoddi. “Gli interventi sull’agroalimentare sono totalmente spariti dalle agende e dai programmi elettorali dei partiti: nessuno parla delle difficoltà che ogni giorno vengono affrontate, non ci sono proposte concrete per risollevare il settore dopo la pandemia e la guerra, per contribuire a far fronte ai costi di produzione e trasformazione, ingigantiti da una speculazione senza precedenti come quelli di esportazione”.



Secondo Maoddi, la prima cosa da fare con urgenza è puntare sul ricambio generazionale, in modo da garantire un futuro alla produzione del Pecorino Romano, per la Sardegna di fondamentale importanza. E i numeri lo confermano: nel sistema delle DOP, il Pecorino Romano rappresenta il 52% dei prodotti derivanti dal latte ovino nell’UE e l’85% in Italia. Il Consorzio che lo tutela conta 12.000 aziende zootecniche, circa 25.000 addetti complessivi e 40 caseifici. Il valore alla produzione, 326mila quintali, è pari a 375 milioni di euro e al consumo di oltre 600 milioni.

“Si parla sempre di spopolamento delle zone interne, ma se ne parla e basta. Mettere a punto politiche mirate per incentivare i giovani a restare nella loro terra e lavorare nel mondo dell’allevamento, a restare nelle aziende di famiglia, sarebbe uno dei modi più validi e concreti per evitare la grande fuga alla quale stiamo di nuovo assistendo. L’abbiamo chiesto più volte, noi come Consorzio facciamo il possibile con diverse iniziative per sostenere e motivare i nostri ragazzi, ma è un compito che spetta anche e soprattutto alla politica. Così come spetta alla politica studiare strategie per migliorare le tecnologie, sostenere la valorizzazione delle produzioni, sostenere le imprese – che si occupano di produzione, trasformazione ed esportazione - e tutelare gli operatori dalla concorrenza sleale sui mercati internazionali. Non basta usare l’agroalimentare come bandiera dell’eccellenza italiana nel mondo: perciò – conclude Maoddi – lanciamo con largo anticipo il nostro appello ai futuri parlamentari sardi. Abbiamo bisogno di politiche serie e della presenza costante ed efficace delle istituzioni. Prima che sia troppo tardi”.

[Da www.pecorinoromano.com]

*PREZZI
AGRICOLI*

A cura di: Emanuela Denti

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 22 Agosto 2022 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
<u>Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad <i>ulteriore</i> lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%</u>	Kg.		4,50	=	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 250 forme circa: produzione minimo 36 mesi e oltre	Kg.	14,00	14,70	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	13,05	13,95	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	12,40	13,05	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	11,65	12,30	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	11,10	11,35	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	10,65	10,85	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 22 Agosto 2022 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.
<u>Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)</u>				
Per uso zootecnico	Ton.	11,50	12,50	+1/+1
Per uso industriale	Ton.	20,00	21,00	-1,50/-1,50
FORMAGGI per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	7,65	7,80	
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	8,90	9,00	
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	9,10	9,40	

Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	9,75	9,90	
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	6,15	6,25	
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	6,35	6,45	
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	6,50	6,70	+0,05/+0,05
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	7,15	7,25	+0,05/+0,05
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	7,80	7,90	+0,05/+0,05
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	9,40	9,50	
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	650	660	
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	635	645	
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	345	355	+5/+5
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	3370	3470	
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	3350	3450	

La Borsa Merci di Verona è rimasta chiusa lunedì 8 e 15 agosto. Le variazioni fanno riferimento alla rilevazione del 1° agosto u.s.

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 23 Agosto 2022 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di € 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	4,50	4,50	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
<u>Produzione minimo 30 mesi e oltre</u>	Kg	13,15	13,80	=	=
<u>Produzione minimo 24 mesi e oltre</u>	Kg	12,20	12,75	=	=
<u>Produzione minimo 18 mesi e oltre</u>	Kg	11,60	11,85	=	=
<u>Produzione minimo 15 mesi e oltre</u>	Kg	10,90	11,00	=	=
<u>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)</u>	Kg	10,70	10,80	=	=

La Borsa Merci di Reggio Emilia è rimasta chiusa martedì 16 agosto. Le variazioni fanno riferimento alla rilevazione del 9 agosto u.s.

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 24 Agosto 2022 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	5,85		=
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	8,85	9,00	=
	Stag. tra 12-15 mesi	9,10	9,35	=
	Stag. oltre 15 mesi	9,50	9,95	=
Provolone Valpadana	Dolce	6,75	6,85	=
	Piccante	6,95	7,15	=
Provolone	Stag. fino a 3 mesi	6,30	6,50	=
	Stag. oltre 5 mesi	6,55	6,85	=

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

La Borsa Merci di Cremona è rimasta chiusa mercoledì 10 e 17 agosto. Le variazioni fanno riferimento alla rilevazione del 3 agosto u.s.

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 25 Agosto 2022

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	4,750		=
	Mantovano pastorizzato	4,950		=
	Burro mantovano fresco CEE	6,550		=
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	18,000	19,500	-2,00/-2,00
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	7,000	7,500	=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	8,800	9,000	=
	Stagionatura 14 mesi	9,400	9,550	=
	Stagionatura 20 mesi	9,900	10,050	=
	<u>Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</u>	7,600	7,800	=
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	10,600	10,850	=
	Stagionatura fino a 18 mesi	11,550	11,950	=
	Stagionatura fino a 24 mesi	12,400	12,700	=
	Stagionatura fino a 30 mesi	12,900	13,350	=

La Borsa Merci di Mantova è rimasta chiusa giovedì 18 agosto. Le variazioni fanno riferimento alla rilevazione dell'11 agosto u.s.